



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Febbraio 2019

Grido di allarme per l'ortofrutta

Il comitato anticrisi «agricoltura Sicilia» lancia un appello ai produttori serricoli: «Occorre una mobilitazione unitaria di tutto il comparto»

Marcello Digrandi

Il comitato chiama a raccolta il mondo produttivo. Le istanze del tavolo anticrisi sono rimaste inascoltate. E i prezzi degli ortaggi, in una fase «cruciale» dell'annata agraria, sono al ribasso, anzi sottocosto. La melanzana al mercato ortofrutticolo raggiunge la quotazione di 40 centesimi, la zuccina 50, il peperone 80 con costi di produzione che superano un euro al chilogrammo. Ogni mille metri di impianti serricoli coltivati occorrono non meno di 6 mila euro di spese tra piantine, plastica, concime e manodopera. Per un «ricavo» di 5 mila euro per 100 quintali di melanzane. Ogni mille metri quadrati il produttore perde mille euro. Il comitato anticrisi «agricoltura Sicilia» lancia un appello ai produttori serricoli. «Solo la mobilitazione dei territori può dare qualche timido segnale», spiega Angelo Giacchi, leader del movimento «comitato anticrisi agricoltura Sicilia» - attendiamo da mesi, oramai, la convocazione del tavolo permanente, a Palermo, per affrontare la delicata vicenda delle massicce importazioni di ortaggi dai paesi del nord Africa. Non abbiamo ricevuto alcuna risposta - spiega Giacchi - e la situazione nelle campagne del ragusano e, aggiungo, di tutta la fascia costiera è peggiorata. I prezzi sono nuovamente crollati, e i produttori sono al collasso». Secondo il movimento dei produttori si paga l'assenza di normative a sostegno dell'agricoltura,



La Sicilia 14 Febbraio 2019

Prezzi in ribasso. Gli operatori lamentano di non potere coprire le spese di produzione



Leader del comitato. Angelo Giacchi

dall'accordo euro marocchino, e da altre normative che l'Europa ha intrapreso, dall'assenza di misure di salvaguardia da parte del governo nazionale nonostante altri paesi europei hanno adottato misure di salvaguardia nei confronti della propria

**Concorrenza sleale
Chiesto l'intervento
della Regione per
frenare le importazioni
dal nord Africa**

agricoltura.

«Vendere il prodotto in media a 50 centesimi al chilo equivale al fallimento dell'azienda agricola - commenta Giacchi - intere città che fondano le loro radici economiche proprio sull'economia agricola, sono al collasso. Aziende produttive, commerciali ed interi nuclei familiari, stanno lottando giornalmente, per potere evitare il tracollo finanziario che purtroppo tanti hanno già raggiunto. L'invasione nei nostri mercati e supermercati nazionali di merci estere che hanno costi di produzione di gran lunga inferiori ai nostri, sta

determinando la forte crisi di vendita che si è abbattuta sui nostri prodotti che garantiscono una qualità e salubrità eccellente. La mancanza di controlli nei porti e passaggi stradali delle merci provenienti dall'estero - prosegue Giacchi - sta provocando il definitivo tracollo di migliaia di aziende agricole siciliane che traggono il loro unico reddito dalle produzioni agricole. Più volte il mondo produttivo e commerciale, ha lanciato forti richieste di aiuto alle Istituzioni ed alla politica tutta, ma purtroppo, nessun segnale serio di riscontro positivo è tornato indietro».

Guglielmo Occhipinti produttore serricolo di Santa Croce Camerina parla dell'ennesima «scure» che si abbatte sulla fascia trasformata. «I pastori sardi hanno sollevato un problema serio con il prezzo del latte ovino sottocosto - precisa - mi chiedo perché non si parla della crisi dell'ortofrutta della fascia trasformata. Perché non si accendono i riflettori su una filiera distorta che danneggia solo i produttori e i consumatori finali. Gli agricoltori, ad oggi, non sono ben rappresentati da una classe dirigente che non ha ben capito il problema. I produttori devono coltivare la terra e la politica deve svolgere fino in fondo il proprio dovere». Occhipinti lancia un appello alle organizzazioni professionali agricole. «Parlare della crisi degli ortaggi vuol dire salvare l'economia della Sicilia - conclude Occhipinti - attendiamo un segnale importante di vicinanza non solo a parole al mondo produttivo». (*MDG*)

Pochi mezzi e turni massacranti I netturbini scioperano martedì

La protesta è stata proclamata da Fiadel e Ugl: «Nessuno interlocuisce»



NADIA D'AMATO

L'OBIETTIVO.

L'augurio è che, in questi giorni, le parti coinvolte, ovvero commissione prefettizia da un lato e sindacati dei lavoratori dall'altro, possano trovare un punto di incontro per limitare al minimo i disagi che poi andrebbero a ricadere sui cittadini oltre che pesare sugli stessi lavoratori che, quotidianamente, sono costretti a fare i conti con le carenze da loro sottolineate, come: la scarsità di automezzi, insufficienti per la gestione del servizio e che costringono i lavoratori a turni massacranti, allo scopo di limitare i disagi ai cittadini ed evitare che la città resti invasa dai sacchetti vari e il ritardo nei pagamenti delle mensilità.

La Fiadel e l'Ugl di Ragusa hanno indetto lo sciopero dei lavoratori dei servizi per l'igiene ambientale, in città, durante l'intera giornata di martedì 19 febbraio. Automezzi insufficienti alla gestione del servizio che causano turni massacranti per i lavoratori, mancato aumento del monte ore al personale amministrativo (oggi ancora part time), ritardo nei pagamenti della retribuzione (pare causato dal Comune di Vittoria), rinnovo contratti ai 17 lavoratori assunti a tempo determinato tramite l'agenzia di somministrazione lavoro (Temporary Spa) per conto della Tech Servizi e la mancata convocazione delle organizzazioni sindacali, da parte della commissione prefettizia del Comune di Vittoria, per un confronto utile a verificare l'inserimento delle clausole sociali di tutela dei posti di lavoro e verificare la lista dei lavoratori che hanno diritto al passaggio diretto, nel bando relativo alla gara d'appalto della durata di 7 anni, che presto verrà trasmesso all'Urega, sono tutte le problematiche che hanno spinto le due organizzazioni sindacali a indire lo sciopero a Vittoria.

«Siamo sorpresi della totale mancanza di interlocuzione da parte della commissione prefettizia con le organizzazioni sindacali - affermano Biagio Tummino e Giorgio Iabichella, rispettivamente vice segretario provinciale della Ugl e segretario provinciale della Fiadel di Ragusa - Ci sono proble-

matiche davvero urgenti e importanti per oltre cento famiglie vittoriesi. Non capiamo le motivazioni per cui i commissari prefettizi insediati al Comune ipparino, sciolto per mafia a luglio 2018, non intendono confrontarsi con le nostre organizzazioni sindacali, peraltro maggiormente rappresentative all'interno del cantiere di Vittoria. Attendiamo - concludono i due

sindacalisti - un confronto con l'azienda e i commissari per poter scongiurare lo svolgimento dello sciopero».

Ad inizio anno, la commissione straordinaria aveva provveduto a "revocare la determina dirigenziale che prevedeva la ripetizione di servizi analoghi, per ulteriori dodici mesi alla Tech Servizi, in considerazione del fatto che è in atto

la predisposizione degli atti di gara ai fini dell'emissione del bando per l'assegnazione dei servizi Aro per la durata di sette anni". Pertanto, la proroga per la Tech Servizi era stata definita in soli tre mesi. Qualche settimana dopo, il Pd di Vittoria aveva scritto alla commissione prefettizia per "sollecitare urgentemente la richiesta di incontro a nome dei 7 dipendenti

Situazione sempre più complessa per la gestione del servizio di igiene ambientale in città come non manca di rilevare anche il segretario cittadino del Pd Giuseppe Nicastro (nella foto sopra)

amministrativi attualmente in forza alla Tech Servizi Srl del cantiere di Vittoria. Considerata la predisposizione imminente del nuovo bando settennale - dichiarava il segretario cittadino Giuseppe Nicastro - abbiamo saputo che i lavoratori sono preoccupati per la perdita del proprio posto di lavoro e chiedono di porre l'attenzione sulla predisposizione del bando di gara al fine di scongiurare l'eventuale illegittimità, già venuta a galla col precedente bando di gara nel quale erano state estromesse, volontariamente, queste figure professionali in maniera illegittima e

Rivendicazione. E' stato chiesto il rinnovo dei contratti per i 17 lavoratori a tempo determinato

illegale. Pertanto il Partito Democratico di Vittoria sollecita i commissari prefettizi invitandoli a ricevere, al più presto, i sette dipendenti amministrativi affinché questi ultimi vengano ascoltati e poter così dare loro la possibilità di discutere questa vicenda nei dettagli».

Una vicenda che, adesso, sembra essere entrata nel vivo dopo la proclamazione dello sciopero e dopo che i cittadini protestano per le problematiche determinate dal servizio.



Il braccio di ferro alla Tech

Operatori ecologici in sciopero a Vittoria

L'azienda rassicura gli operai sui salari. «I veicoli - aggiunge - sono adeguati»

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Sciopero dei lavoratori di igiene ambientale, il prossimo 19 febbraio, a Vittoria. I lavoratori protestano per la gestione del servizio: automezzi insufficienti e turni massacranti, ritardo nei pagamenti delle spettanze, mancato aumento del monte ore del personale amministrativo (i 7 dipendenti hanno un contratto di 30 ore, anziché 36), il rinnovo dei contratti dei lavoratori a tempo determinato, assunti nell'estate scorsa tramite un'agenzia. I rappresentanti sindacali di Ugl e Fiadel, Biagio Tummino e Giorgio Iabichella chiedono di verificare la possibilità di inserire le clausole di tutela dei posti di lavoro nel nuovo bando settennale, che presto sarà trasmesso all'Urega. Inoltre, hanno chiesto un incontro con i commissari, che non è stato ancora concesso. Ora, hanno deciso lo sciopero. «Siamo sorpresi della totale mancanza di interlocuzione da parte della commissione prefettizia con le organizzazioni sindacali - affermano Tummino e Iabichella - perché ci sono problematiche urgenti per oltre cento famiglie vittoriesi che vanno affrontate. Non capiamo perché i commissari non intendono confrontarsi con noi. Chiediamo un confronto con l'azienda e i commissari per poter scongiurare lo svolgimento dello sciopero».

Dalla Tech, arriva puntuale la replica ai sindacati. E il primo dato è la rassicurazione sulla puntualità degli stipendi: «Entro il 20 febbraio - spie-

gano i dirigenti - la Tech corrisponderà la retribuzione del mese di gennaio 2019. La chiusura di tutte le tesorerie comunali, per buona parte del mese di gennaio ha causato, interrompendo i flussi di pagamento, in ricaduta, l'accumulo di 4 giorni di ritardo. Per i lavoratori amministrativi, la Tech, se pur non tenuta, solo per garantire l'occupazione, ha fatto uno sforzo e, previo accordo, li ha assunti tutti con contratto part-time». Infine, «gli automezzi sono adeguati al servizio da svolgere. La raccolta differenziata ha richiesto uno sforzo da parte delle maestranze. Per fronteggiare le esigenze, può capitare che nel giorno dell'indifferenziato si sfornino le 6 ore e 20. Ma è pur vero che la risposta della cittadinanza ha premiato gli sforzi della azienda. Ogni altra scelta aziendale è stata sempre compiuta nel rispetto delle leggi e delle norme del Ccnl di settore». Ieri, nessuna replica da parte della commissione prefettizia. (*FC*)



Il sindacalista della Fiadel.
Giorgio Iabichella

«Pte, siamo pronti a fare la nostra parte»

La polemica. I commissari prefettizi hanno incontrato i residenti di Scoglitti: «Ci rivolgeremo al prefetto»

Si è svolto ieri mattina, a Palazzo Iacono, un vertice tra il comitato dei cittadini di Scoglitti e i commissari prefettizi. Al certo dell'incontro, le sorti del Pte della frazione, temporaneamente chiuso. «I commissari - dichiara Salvatore Avola a nome del comitato - hanno manifestato la loro ampia disponibilità a seguire la questione e si sono impegnati a continuare l'interlocuzione con il manager dell'Asp, Aliquò e con il prefetto».

Gli esponenti del comitato si sono quindi detti soddisfatti della disponibilità data dalla commissione prefettizia di Vittoria ma si augurano che il Presidio territoriale di emergenza possa riaprire al più presto. Intanto, è stato confermato l'incontro tra una delegazione di scoglittesi, i deputati regionali iblei e l'assessore regionale alla sanità in programma per domani a Catania. «Ab-

to per le emergenze. Peraltro, gli esponenti del comitato ci hanno informato che a Scoglitti non vi sono medici di famiglia residenti. Abbiamo ascoltato con attenzione le loro testimonianze, tra le quali quella di una signora che ha dovuto attendere ben quaranta minuti prima che arrivasse l'ambulanza e che è stata poi trasportata a Vittoria senza un medico o un infermiere a bordo».

«Abbiamo assicurato al comitato - continuano - che il dialogo appena iniziato proseguirà, e che ci faremo parte attiva con il prefetto di Ragusa, affinché la questione venga affrontata, se necessario, in un tavolo di mediazione. Sappiamo che domani il problema sarà sottoposto all'attenzione dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, e auspichiamo che già in quella sede si possa trovare una soluzione che tuteli le legittime esigenze degli abitanti di Scoglitti. Noi continueremo a vigilare affinché il diritto alla salute venga effettivamente garantito a tutti».

N. D. A.



Due momenti dell'incontro tenutosi ieri mattina a palazzo Iacono tra la delegazione di cittadini e la commissione

biamo appreso dalla stampa - hanno dichiarato i commissari - che, a partire dal 1 febbraio, in luogo del Pte opera una guardia medica che funziona solo dalle 20 alle 8, e che durante il giorno è attiva un'ambulanza provvista solo di un autista e un operatore sanitario non attrezzata

GdS 14 Febbraio 2019

Cittadini di Scoglitti al comune per il Pte

● La commissione straordinaria di Vittoria ha incontrato ieri a Palazzo Iacono una delegazione di cittadini di Scoglitti che, da alcuni giorni, protestano per la chiusura del Pte. I commissari hanno spiegato di aver «appreso dalla stampa che, a partire dal 1 febbraio, in luogo del Pte opera una Guardia medica che funziona dalle 20 alle 8, e che durante il giorno è attiva un'ambulanza provvista solo di un autista e un operatore sanitario non attrezzato per le emergenze. Peraltro, a Scoglitti non vi sono medici di famiglia residenti. Venerdì il problema sarà sottoposto all'attenzione dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. (*FC*)

Vittoria

Illuminazione pubblica rinnovata con il led

VITTORIA

Primi interventi di spessore nel centro storico cittadino sul fronte dell'illuminazione. La commissione prefettizia che ha usufruito di un finanziamento regionale di tre milioni di euro permetterà di intervenire nell'impianto cittadino di pubblica illuminazione.

Il comune di Vittoria aveva partecipato al bando regionale che prevede finanziamenti europei per soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica. Il comune di Vittoria aveva predisposto un progetto per il rifacimento della rete di illuminazione pubblica ed il progetto è stato presentato alla Regione subito dopo l'insediamento della triade prefettizia, guidata da Filippo Dispenza.

L'opera verrà realizzata mediante project financing. È prevista la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con apparecchiature a led, e questo consentirà di ridurre i consumi energetici e quindi la spesa pubblica. «Grazie alla delibera con cui abbiamo partecipato al bando regionale – ha detto Dispenza – che è stata il nostro primo atto amministrativo, la città di Vittoria potrà ricevere un cospicuo finanziamento per migliorare il sistema energetico della pubblica illuminazione». (*FC*)

L'incontro

«Rompere il tabù sull'educazione sessuale a scuola è una priorità»

DANIELA CITINO

Una sana sessualità è figlia di una sana affettività. Ad insistere sull'importanza fondamentale della relazione è Salvatore D'Asta. Già primario di Ostetricia e Ginecologia al Guzzardi di Vittoria, ieri mattina, nell'auditorium dell'Enrico Fermi, D'Asta ha relazionato alle classi quinte sul tema: "Malattie sessualmente trasmissibili", progetto Rotary proposto dal Distretto 2110 Sicilia - Malta in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

"Non possiamo girarci dall'altra parte se vogliamo tutelare la salute di tutti e, nello specifico, dei nostri giovani" ha spiegato il presidente del Rotary di Vittoria, Angelo Dell'Agli sottolineando la necessità di "infrangere il tabù dell'educazione sessuale nelle scuole se si vogliono salvare le vite di tanti giovani che, a



Da sinistra Dell'Agli, Costanzo, D'Asta e Martinez all'incontro con gli studenti di ieri mattina

causa di una cattiva informazione e per paura, rischiano di sottovalutarne i rischi e gli effetti". "Ogni anno milioni di persone nel mondo contraggono queste patologie e l'età più a rischio è quella compresa tra i 15 e i 24 anni. Oltre alla sifilide, la gonor-

rea e l'hiv, ce ne sono altre particolarmente diffuse, come la clamidia, l'herpes, il papilloma virus e le epatiti virali. È fondamentale informare ed essere informati perché spesso le infezioni trasmissibili per via sessuale non provocano sintomi particolari e chi ne è affetto contagia il proprio partner" ha precisato il ginecologo invitando gli studenti a rivolgersi allo specialista.

"È molto rischioso affidarsi al passaparola, al si dice o basarsi su informazioni estrapolate dalla rete; invece bisogna riuscire a vincere il pudore e la paura di essere giudicati" ha proseguito D'Asta annotando anche la crescita esponenziale di malattie sessualmente trasmissibili come la sifilide. "Nell'arco di qualche mese ho avuto in cura due pazienti affetti da sifilide che se viene totalmente debellata solo se curata altrimenti può portare alla morte" ha spiegato il ginecologo aprendo una finestra

anche sul tema degli abusi sessuali. "Occorre denunciare subito ricordando, tra l'altro, che per evitare di avere contratto l'HIV bisogna intervenire subito" ha aggiunto il ginecologo ribadendo la sua disponibilità nell'incontrare ancora una gli studenti. Dal canto suo la preside del

Rotary. Gli esperti a confronto con gli studenti del Fermi

Fermi, Rosaria Costanzo ha ringraziato i rotariani vittoriosi per avere portato a scuola un tema non facile ma di fondamentale importanza sul piano della formazione". Presente all'incontro anche il rotariano Emanuele Martinez, responsabile dell'azienda didattica sezione agraria.

I cittadini chiedono la riapertura del teatro

● Un gruppo di cittadini vittoriesi ha chiesto, con una lettera inviata alla commissione prefettizia, di avviare un intervento per la riapertura del teatro comunale. Francesco Alfé, Stefano Alia, Giovanni Maria Macca, Massimiliano Messina, Manuelmarco Migliorisi, Flavio Tumino hanno chiesto di partecipare al bando indetto lo scorso 17 gennaio dalla Regione siciliana che prevede la concessione di finanziamenti, fino ad un massimo di 300 milioni di euro, per i teatri comunali. Il teatro comunale è chiuso dal 26 novembre a causa di situazioni di pericolo nel tetto. «Auspichiamo che i commissari accolgano la nostra proposta – scrivono i sei – che potrà restituire alla città un luogo simbolo dell'identità vittoriese. Ci impegniamo, qualora servisse, a promuovere la costituzione di un comitato cittadino che potrà intraprendere delle iniziative per la riapertura del teatro». (*FC*)

Gds 14 Febbraio 2019

Arrestato tunisino evaso dai domiciliari

● Una pattuglia del Commissariato di Vittoria ha arrestato un tunisino di ventitré anni, già ai domiciliari mentre passeggiava per strada perché a suo dire «Voleva svagarsi». A conclusione degli accertamenti il soggetto è stato accompagnato in cella. (PFC)